# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre

Immaginiamo per un istante che il principe dei demòni con un suo grande esercito armato con modernissime armi con elementi specializzati a combattere per aria, per mare e per terra, volesse aggredire tutti i discepoli di Gesù e inoculare nei loro cuore, nella loro mente, nella loro volontà, nei loro desideri il letale e contagioso virus della falsità, menzogna, inganno, tenebre, dell’odio contro la Divina Rivelazione, il Sacro Deposito della fede, Cristo Gesù, il Padre dei Cielo, lo Spirito Santo, la Madre di Dio, tutta la verità di creazione, di redenzione, di salvezza dell’uomo, con una violenza ideologia più grande della violenza fisica di cui parla il profeta Abacuc nella sua visione, se questo avvenisse, ci sarebbe qualche seguace di Gesù Signore che non si lascerebbe iniettare questo virus di morte? Se noi lo chiedessimo al Signore nostro Dio, ci darebbe la stessa risposta data al profeta? Leggiamo prima la visione di Abacuc e poi daremo una risposta.

*Oracolo ricevuto in visione dal profeta Abacuc. Fino a quando, Signore, implorerò aiuto e non ascolti, a te alzerò il grido: «Violenza!» e non salvi? Perché mi fai vedere l’iniquità e resti spettatore dell’oppressione? Ho davanti a me rapina e violenza e ci sono liti e si muovono contese. Non ha più forza la legge né mai si afferma il diritto. Il malvagio infatti raggira il giusto e il diritto ne esce stravolto. «Guardate fra le nazioni e osservate, resterete stupiti e sbalorditi: c’è chi compirà ai vostri giorni una cosa che a raccontarla non sarebbe creduta. Ecco, io faccio sorgere i Caldei, popolo feroce e impetuoso, che percorre ampie regioni per occupare dimore non sue. È feroce e terribile, da lui sgorgano il suo diritto e la sua grandezza.*

*Più veloci dei leopardi sono i suoi cavalli, più agili dei lupi di sera. Balzano i suoi cavalieri, sono venuti da lontano, volano come aquila che piomba per divorare. Tutti, il volto teso in avanti, avanzano per conquistare. E con violenza ammassano i prigionieri come la sabbia. Si fa beffe dei re, e dei capi se ne ride; si fa gioco di ogni fortezza: l’assedia e la conquista. Poi muta corso come il vento e passa oltre: si fa un dio della propria forza!». Non sei tu fin da principio, Signore, il mio Dio, il mio Santo? Noi non moriremo! Signore, tu lo hai scelto per far giustizia, l’hai reso forte, o Roccia, per punire. Tu dagli occhi così puri che non puoi vedere il male e non puoi guardare l’oppressione, perché, vedendo i perfidi, taci, mentre il malvagio ingoia chi è più giusto di lui? Tu tratti gli uomini come pesci del mare, come animali che strisciano e non hanno padrone. Egli li prende tutti all’amo, li pesca a strascico, li raccoglie nella rete, e contento ne gode. Perciò offre sacrifici alle sue sciàbiche e brucia incenso alle sue reti, perché, grazie a loro, la sua parte è abbondante e il suo cibo succulento. Continuerà dunque a sguainare la spada e a massacrare le nazioni senza pietà? (Ab 1.1-17).*

*Mi metterò di sentinella, in piedi sulla fortezza, a spiare, per vedere che cosa mi dirà, che cosa risponderà ai miei lamenti. Il Signore rispose e mi disse: «Scrivi la visione e incidila bene sulle tavolette, perché la si legga speditamente. È una visione che attesta un termine, parla di una scadenza e non mentisce; se indugia, attendila, perché certo verrà e non tarderà. Ecco, soccombe colui che non ha l’animo retto, mentre il giusto vivrà per la sua fede». La ricchezza rende perfidi; il superbo non sussisterà, spalanca come gli inferi le sue fauci e, come la morte, non si sazia, attira a sé tutte le nazioni, raduna per sé tutti i popoli. Forse che tutti non lo canzoneranno, non faranno motteggi per lui? Diranno: «Guai a chi accumula ciò che non è suo, – e fino a quando? – e si carica di beni avuti in pegno!». Forse che non sorgeranno a un tratto i tuoi creditori, non si sveglieranno e ti faranno tremare e tu diverrai loro preda? Poiché tu hai saccheggiato molte genti, gli altri popoli saccheggeranno te, perché hai versato sangue umano e hai fatto violenza a regioni, alle città e ai loro abitanti. Guai a chi è avido di guadagni illeciti, un male per la sua casa, per mettere il nido in luogo alto e sfuggire alla stretta della sventura. Hai decretato il disonore alla tua casa: quando hai soppresso popoli numerosi hai fatto del male contro te stesso.*

*La pietra infatti griderà dalla parete e la trave risponderà dal tavolato. Guai a chi costruisce una città sul sangue, ne pone le fondamenta sull’iniquità. Non è forse volere del Signore degli eserciti che i popoli si affannino per il fuoco e le nazioni si affatichino invano? Poiché la terra si riempirà della conoscenza della gloria del Signore, come le acque ricoprono il mare. Guai a chi fa bere i suoi vicini mischiando vino forte per ubriacarli e scoprire le loro nudità. Ti sei saziato d’ignominia, non di gloria. Bevi anche tu, e denùdati mostrando il prepuzio. Si riverserà su di te il calice della destra del Signore e la vergogna sopra il tuo onore, poiché lo scempio fatto al Libano ricadrà su di te e il massacro degli animali ti colmerà di spavento, perché hai versato sangue umano e hai fatto violenza a regioni, alle città e ai loro abitanti. A che giova un idolo scolpito da un artista? O una statua fusa o un oracolo falso? L’artista confida nella propria opera, sebbene scolpisca idoli muti. Guai a chi dice al legno: «Svégliati», e alla pietra muta: «Àlzati». Può essa dare un oracolo? Ecco, è ricoperta d’oro e d’argento, ma dentro non c’è soffio vitale. Ma il Signore sta nel suo tempio santo. Taccia, davanti a lui, tutta la terra! (Ab 2,1-20).*

Prima di ogni cosa, dobbiamo passare dall’immaginazione o fantasia o ipotesi, alla realtà. Il principe dei demòni veramente ha deciso di conquistare la Chiesa del Dio vivente con i suoi eserciti e la vuole conquistare per ogni via. Non c’è via che lui non stia percorrendo. Ecco alcune di queste vie. Le principali sono quelle della teologia, della cristologia, della pneumatologia, dell’ecclesiologia, dell’escatologia, dell’antropologia, dell’ermeneutica, dell’esegesi, dell’ecologia, della psicologia, della psichiatria, della scienza medica, della filosofia, di ogni Mass-Media e Social, di ogni cortometraggio e lungometraggio, della satira, della commedia, della tragedia, del cabaret, dell’economia, delle finanze. Si sta servendo finanche della via della falsa compassione, falso amore, falsa dignità, falsi diritti. Le sue astuzie sono illimitate e le forze schiarate in campo non conoscono né stanchezza, né sonno, né momenti di disattenzione. Ecco qual è il frutto di questo massiccio attacco: la conquista di moltissimi discepoli di Gesù, trasformati dal principe dei demòni in araldi, banditori, profeti, maestri, dottori del suo pensiero. Così la Chiesa dal suo interno, dal suo seno, sta ricevendo la più grande devastazione mai conosciuta nella storia. Molti altri discepoli di Gesù per paura di essere derisi da questi araldi, profeti, ministri di Satana, non hanno neanche il coraggio di proferire una sola sillaba in difesa di Gesù Signore e della sua purissima verità, e così al Signore non resta che far gridare domani le pietre delle pareti della Basiliche maggiori e Basiliche minori della Chiesa, delle sue Cattedrali, dei suoi Santuari, di ogni altro tempio esistente sulla terra, di ogni cappella pubblica e privata, di ogni Università, di ogni Ateneo, di ogni altra scuola di formazione per la conoscenza della divina scienza.

Se queste pietre non gridano, mai si potrà conoscere la verità. Anche se ci fosse qualcuno a gridarla, ormai le tenebre sono così fitte da far sembrare la luce che possono oggi far brillare quei pochi cristiani rimasti fedeli alla verità di Gesù Signore in tutto simile ad un cerino in una buia foresta in assenza della luce del sole, della luna, delle stelle. Con Abacuc almeno il giusto che rimane nella sua giustizia si salva. Oggi anche questa possibilità di salvezza sta scomparendo. Anche il giusto oggi è assalito con mille bombe a grappolo fi falsità per convincerlo che la falsità è la sola verità e che la sua verità è la più grande delle falsità. Con questo quotidiano e ininterrotto bombardamento, anche moltissimi discepoli di Gesù, educati alla retta fede della Chiesa una, santa, cattolica, apostolica hanno abbandonato la retta via a favore di questa universale menzogna di Satana, che insegna che non vi sono verità oggettive e universali, né di creazione e né di redenzione, né che riguardano Dio e né che riguardano l’uomo. Ormai la sola verità è il pensiero dell’uomo. Non però di tutti gli uomini, ma di pochi uomini che lo vogliono imporre ad ogni altro uomo con ogni violenza. Ecco perché tutte le pietre dei nostri edifici sacri devono gridare la verità di Cristo Gesù e la verità dell’uomo, la verità di Dio Padre e della sua Divina Rivelazione, la verità dello Spirito Santo e della sua necessaria conduzione a tutta la verità. Ogni altra verità queste pietre devono gridare. Questo grido è necessario e urgente non la salvezza della verità di Cristo Signore che oggi sta per essere sommersa sotto una montagna di falsità e di tenebre.

*Dette queste cose, Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètfage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: “Perché lo slegate?”, risponderete così: “Il Signore ne ha bisogno”». Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno». Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!». Alcuni farisei tra la folla gli dissero: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli». Ma egli rispose: «**Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre». (Lc 19,28-40).*

Quanto Gesù ha detto ai farisei: *“Io vi dico, se questi taceranno, grideranno le pietre”*. Poiché la Chiesa non solo oggi tace, moltissimi dei suoi figli si sono trasformati in farisei e dottori della legge, con volontà satanica di annientare la verità di Cristo e della Chiesa, vi è una ragione in più perché le pietre di ogni luogo di culto inizino a gridare, comprese le pietre delle nostre case e ogni pietra piccola o grande che si trova per la strada. Che il Signore Gesù ci faccia sentire presto questa voce prima di tutto per la gloria del suo Santissimo Nome e per anche per la salvezza di ogni uomo di buona volontà che brama incontrare la verità e ogni giorno prega perché questo incontro sia reso possibile dallo Spirito Santo. Che la nostra Madre del cielo intervenga presso il Figlio suo e gli dica che la verità è finita. Lui sa come abbattere questa potenza di Satana e far ritornare la verità a brillare di luce piana nella sia Chiesa una, santa, cattolica, apostolica, per la sua più grande gloria e per la salvezza e redenzione di ogni uomo di buona volontà. **28 Aprile 2024**